

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI SEGUITI DALLA SCUOLA IN OSPEDALE (SIO) O IN ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID) NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA¹

PREMESSA

Lo scopo di questo protocollo di valutazione è quello di uniformare, su tutto il territorio regionale, la pratica della valutazione degli alunni che nel corso dell'anno scolastico usufruiscono del servizio di Scuola in ospedale o di Istruzione domiciliare e di stabilire chi valuta e come tra i vari soggetti che ruotano intorno all'alunno malato (scuola di appartenenza, scuola in ospedale e docenti di istruzione domiciliare). Spesso le scuole di appartenenza, che si trovano per la prima volta ad accompagnare un alunno malato assente per lunghi periodi, sono disorientate e pertanto è necessario dare loro indicazioni chiare e puntuali sull'argomento.

Per gli alunni con gravi patologie, che sono costretti a lunghi tempi di assenza da scuola, è indispensabile che i docenti della Scuola in ospedale o di Istruzione domiciliare, collaborino con la scuola di appartenenza per rielaborare il curriculum dell'alunno, che non vuol dire solo operare dei tagli per "alleggerirlo", ma costruirne uno significativo che tenga conto della sua esperienza di vita e la valorizzi attraverso una valutazione intesa ad attribuire importanza, stimare e soprattutto a restituire un feedback positivo del suo valore. Nel caso non fosse possibile la condivisione con la scuola di appartenenza l'elaborazione rimarrà in capo ai docenti della SIO o dell'ID.

È importante sottolineare che nel valutare non si può prescindere dal vissuto di malattia di questi alunni, che può creare in loro un senso di impotenza, provocare sentimenti di rabbia, paura, dolore, depressione, bassa autostima...in base anche all'età e alla gravità della patologia. *Se la scuola in ospedale deve servire per far recuperare al bambino un'esperienza di "normalità", occorre osservare con coraggio non-normalità della situazione attuale*" (R. Mantegazza, 2019) e tenerne conto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'art. 22 del D. Lgs. 62/2017 indica in modo chiaro chi deve valutare:

- 1. Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale.*
- 2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i*

¹ Testo predisposto dalla Dirigente scolastica Fabia Dell'Antonia della Scuola Polo per la SIO e l'ID, I.C. Dante Alighieri di Trieste, con la collaborazione dei docenti referenti per la SIO dell'I.C. Dante Alighieri di Trieste, prof. Fabio Todero e ins. Roberta Gasperini e con il contributo, per la parte relativa alla scuola secondaria di secondo grado, della dott.ssa Cesira Militello, Dirigente scolastico della sezione ospedaliera del Liceo classico "F. Petrarca" di Trieste. Utili suggerimenti sono provenuti dall'ins. Silvia Burelli, coordinatrice SIO dell'I.C. Pordenone Sud di Pordenone e, per la parte sui PCTO, dai proff. Elia Rigo e Manuela Viezzoli del Liceo Petrarca di Trieste

docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4.

3. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.

Laddove nella scuola in ospedale non sia presente il Consiglio di classe completo, la scuola in ospedale invia le proprie valutazioni, insieme alla relazione finale sulle attività svolte, alla scuola di appartenenza che le acquisisce agli atti e ne tiene conto ai fini dello scrutinio.

MODALITA' DI VALUTAZIONE CONDIVISA TRA DOCENTI DELLA SIO, DI ID E DELLA SCUOLA DI APPARTENENZA

La seguente tabella offre una sintesi delle azioni da porre in essere, indica chi le deve attuare, in quali tempi e modi e fornisce alcune indicazioni al riguardo.

AZIONI	CHI	TEMPISTICA	INDICAZIONI	MODALITÀ	COMPITI
Valutazione iniziale Analisi della situazione di partenza	Referenti SIO/ID Insegnanti ospedalieri o di istruzione domiciliare	All'inizio del percorso di ciascun alunno in SIO o ID	Utilizzare laddove possibile le rilevazioni effettuate durante i primi contatti. Utilizzare e confrontare la documentazione e le informazioni eventualmente fornite dalla scuola di appartenenza e dalla famiglia con le proprie rilevazioni	Esecuzione di piccoli compiti scritti e orali (non è necessario formalizzare tali momenti di rilevazione)	Curare la documentazione personale dell'alunno Annotare punti di forza/interessi dell'alunno, anche grazie all'aiuto della famiglia, per avere la possibilità di creare percorsi personalizzati partendo proprio dagli interessi dell'alunno
Valutazione in	Insegnanti		a. Utilizzare esercizi	a. Verifiche scritte e	a. Valutazione di tipo

itinere	ospedalieri e di ID	Lungo il percorso in cui l'alunno è seguito da SIO e/o ID	di verifica scritti e orali, compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno	orali	formativo tramite esercizi di verifica scritti e orali in base a criteri che tengano conto del particolare contesto/momento di esecuzione degli stessi
	Insegnanti ospedalieri e di ID		b. Momenti formalizzati di verifica scritta e/o orale	b. Verifiche elaborate dai docenti di SIO e ID calibrate alle necessità del momento e al contesto	b.1. Adottare i criteri di valutazione del CdC, laddove trasmessi b.2. Utilizzare i criteri di valutazione della SIO in calce al presente documento
	Insegnanti ospedalieri, di ID, insegnanti delle scuole di appartenenza		c. Momenti formalizzati di verifica scritta e orale	c. Utilizzo di verifiche elaborate dai docenti di riferimento delle scuole di appartenenza	c.1. Adottare i criteri di valutazione del CdC, laddove trasmessi c.2. Utilizzare i criteri di valutazione della SIO in calce al presente documento
	Insegnanti ospedalieri, di ID, insegnanti delle scuole di		d. Confronto sugli esiti delle valutazioni espresse con i docenti di riferimento delle scuole di appartenenza		d. Condividere gli esiti delle verifiche con le scuole di appartenenza

	appartenenza				
Svolgimento delle Prove Invalsi	Insegnanti ospedalieri e di ID delle scuole secondarie di 1° e di 2° grado in coordinamento con le scuole di appartenenza	Calendario prove INVALSI	Prove INVALSI (con uso di PC)	Le scuole di appartenenza comunicano ai docenti di SIO e di ID username e password degli alunni interessati; quindi, provvedono a verificare le condizioni per rendere possibile il regolare svolgimento delle Prove INVALSI	I docenti di SIO e di ID comunicano alle scuole di appartenenza il regolare svolgimento delle prove INVALSI svolte presso le strutture ospedaliere di riferimento o a domicilio
Valutazione di fine periodo per lo scrutinio (bimestre, trimestre, quadrimestre, pentamestre)	Insegnanti ospedalieri e di ID; Consigli di classe delle scuole di appartenenza	Al termine di ciascun periodo in cui è articolato l'anno scolastico, in base alla scansione prevista dalle scuole di appartenenza	Scrutini	Raccordo con le scuole di appartenenza per avere informazioni rispetto ai criteri di valutazione adottati, date degli scrutini, trasmissione dei voti da parte dei docenti SIO o ID	Si ricorda che laddove la durata della frequenza nel corso dell'anno scolastico sia stata prevalente nella SIO (art. 22 D.lgs. n. 62/2017), saranno i docenti ospedalieri a procedere alla valutazione finale. Essi comunicano quindi gli esiti delle rilevazioni alle scuole di appartenenza, esprimendo un voto di sintesi eventualmente accompagnato da osservazioni utili al consiglio di classe e tali da rendere esplicito il tipo di lavoro effettuato in contesto ospedaliero tramite

					l'apposita modulistica in uso alla SIO. Analogamente i docenti di ID provvedono a fornire al CdC della scuola di appartenenza gli esiti delle loro valutazioni.
Dimissioni	Insegnanti ospedalieri	Al momento della dimissione degli alunni			<p>Gli insegnanti di SIO elaborano la relazione finale da far pervenire, tramite l'apposita modulistica, alla scuola di appartenenza, contenente</p> <p>a. l'indicazione del periodo in cui l'alunno ha seguito le lezioni</p> <p>b. gli argomenti affrontati</p> <p>c. eventuali osservazioni relative all'alunno e alle modalità di ricezione degli interventi didattici (attenzione, collaborazione, impegno, partecipazione)</p> <p>d. eventuali valutazioni espresse</p>

La scuola di appartenenza deve riconoscere la valutazione della SIO e dei docenti in ID, come previsto dalla normativa vigente.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SIO

Il termine valutazione deriva dal latino (avere valore) e quindi, nel suo significato etimologico, rinvia all'idea di attribuire un valore, stimare, avere in considerazione. Partiamo pertanto dal presupposto che vogliamo dare valore al percorso che l'alunno sta facendo in una situazione di difficoltà.

La valutazione deve assolutamente tenere conto della particolare situazione di malattia dell'alunno, non può essere basata unicamente sugli apprendimenti disciplinari, andranno privilegiate modalità di verifica e valutazione di tipo formativo e sarà orientata a valorizzare il percorso e lo sforzo profuso.

E' necessario inoltre guidare l'alunno all'autovalutazione, fornendogli obiettivi chiari, stimolando in lui la riflessione sui propri punti di forza e di debolezza, affinché elabori piani di miglioramento diventando maggiormente autonomo e attivamente coinvolto nel processo di apprendimento.

La valutazione viene operata, tenendo conto dello stato fisico e psicologico dell'alunno, con i seguenti criteri:

- partecipazione;
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni della classe d'appartenenza (laddove possibile);
- costanza nello svolgimento delle attività;
- impegno nella produzione del lavoro proposto;
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze;
- per la valutazione delle competenze acquisite, in mancanza di criteri inviati dal Consiglio di classe della scuola di appartenenza, ci si attiene a quelli dell'Istituto da cui dipende la sezione ospedaliera.

SVOLGIMENTO DEI PERCORSI PER LA COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) PER GLI ALLIEVI DELLA SIO E/O IN ID DEL TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, la legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'art.1, ha inserito l'Alternanza Scuola Lavoro nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Ai sensi della legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1, comma 784, i percorsi in Alternanza Scuola Lavoro, sono stati ridefiniti e sono ora denominati "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento» e si svolgono nel secondo biennio e nell'ultimo anno per un totale di n. 210 ore negli Istituti professionali, n. 150 ore negli Istituti tecnici e n. 90 ore nei Licei.

Lo svolgimento dei PCTO da parte degli studenti ospedalizzati o in Istruzione domiciliare dipende dalla durata del periodo di malattia e anche dalle caratteristiche del ricovero e del percorso terapeutico.

Per ciascuno studente ricoverato o in istruzione domiciliare va attivato un progetto di PCTO, che deve essere deliberato dal Consiglio di classe di appartenenza o, in caso di ricoveri prolungati, da parte della Scuola in ospedale.

Il progetto sarà articolato sulla base delle condizioni dello studente, della eventuale prospettiva di rientro in classe, dell'eventuale svolgimento dei PCTO in periodo successivo rispetto allo svolgimento dei percorsi da parte del gruppo classe di appartenenza o all'eventuale svolgimento autonomo, sulla base delle condizioni di salute, nell'ambito della SIO e/o dell'ID.

Una parte delle ore di PCTO, generalmente 8 nel caso di contesti a rischio basso, è dedicata alla formazione obbligatoria sulla sicurezza, che può essere svolta attraverso piattaforme digitali e quindi anche dallo studente ricoverato o in istruzione domiciliare. In modalità digitale possono essere svolti anche altri momenti formativi come, ad esempio, quelli relativi alla stesura del curriculum vitae, al bilancio delle competenze, all'analisi del contesto socioeconomico ed occupazionale del territorio di appartenenza. Il riconoscimento della formazione a livello teorico in modalità a distanza dovrà essere deliberato dal Collegio dei docenti e poi validato, per il singolo studente, da parte del Consiglio di classe o, in caso di ricoveri prolungati, da parte della SIO.

In caso di rientro a scuola, le strutture ospitanti vengono individuate a partire dall'analisi dei bisogni formativi e delle attitudini degli allievi. A tal fine le scuole di appartenenza costruiscono partenariati stabili con le realtà lavorative territoriali ed extraterritoriali.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento potranno essere realizzati, del tutto o in parte, con il gruppo classe o con altri gruppi classe presso la scuola di appartenenza, a condizione che lo studente possa rientrare a scuola e possa realisticamente affrontare l'esperienza anche presso le strutture ospitanti; in alternativa, potranno essere realizzati PCTO presso la scuola di appartenenza, ancorati a realtà esterne attraverso progetti interni all'istituto.

Nel caso in cui lo studente debba continuare il ricovero o debba continuare l'esperienza di Istruzione domiciliare, potrà svolgere percorsi formativi alternativi, riconoscibili come PCTO, da parte del Consiglio di classe o, in caso di ricoveri prolungati, della SIO, tramite espressa delibera di equivalenza.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA PER I PCTO

La valutazione degli stage o delle attività svolti nell'ambito del PCTO avviene di norma tramite le schede predisposte dall'istituto di appartenenza; a titolo di esempio si richiama la scheda allegata (allegato C)

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER GLI ALUNNI/E OSPEDALIZZATI O IN ISTRUZIONE DOMICILIARE PER LUNGI PERIODI

Al termine del quinto anno della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e della classe seconda della scuola secondaria di secondo grado, la scuola deve rilasciare la Certificazione delle competenze sui modelli predisposti dal Ministero. Nel caso la frequenza, della scuola in ospedale o di istruzione domiciliare, abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, saranno i docenti SIO o ID a compilare la Certificazione delle competenze, in caso contrario forniranno alla scuola di appartenenza elementi utili alla sua compilazione.



Le Life Skills per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione domiciliare

Le Life Skills, competenze trasversali, strettamente correlate con la salute, sono ritenute ormai fondamentali per una crescita (personale prima e professionale poi) capace di renderci persone positive, versatili e pronte ad affrontare i cambiamenti della vita.

Le Life Skills possono essere insegnate ai nostri alunni con l'obiettivo di migliorare l'autostima e la fiducia, ed è la stessa Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ad indicare la scuola come ambiente ideale per l'allenamento.

Potenzialmente le Life Skills possono essere innumerevoli, ma - specifica l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) - "emerge l'esistenza di un nucleo fondamentale di abilità che sono alla base delle iniziative di promozione della salute e benessere di bambini e adolescenti". Questo nucleo fondamentale è costituito da 10 competenze, che possono essere raggruppate in 3 macro-aree.

Nella seguente tabella sono state elencate le Life Skills facenti parte del suddetto nucleo fondamentale e, per ognuna di esse, sono stati individuati i fattori di protezione, intesi come variabili che possono aiutare gli alunni a fronteggiare efficacemente eventuali situazioni avverse e i comportamenti attesi per poter sviluppare e valutare le competenze acquisite.

AREA	Life Skills	Fattore di protezione	Comportamenti attesi	Valutazione
Cognitiva	Decision Making (capacità di prendere decisioni)	Riflettere prima di agire, valutando le conseguenze delle proprie azioni su di sé e sugli altri; capacità di mediare tra sé e gli altri.	Si comporta in maniera consapevole, sceglie di agire in maniera costruttiva.	
	Problem Solving (abilità nel risolvere i problemi)	Flessibilità nell'affrontare le situazioni e capacità di modificare anche quelle che possono causare fastidio e/o malessere.	Affronta i problemi e le difficoltà poste dal contesto e dalle diverse situazioni con consapevolezza, riuscendo a superarli.	
	Pensiero creativo	Sapere adattare il proprio pensiero alle circostanze ed essere capaci di riorganizzarsi in diversi contesti; saper riconoscere le conseguenze del fare/non fare determinate azioni.	Di fronte alle diverse situazioni in cui viene a trovarsi, esamina le alternative possibili, decide di agire o meno in base alle conseguenze della scelta; sa adattarsi alle diverse situazioni in cui viene a trovarsi.	
	Pensiero critico	Saper riconoscere e valutare i fattori che influenzano atteggiamenti e comportamenti.	Prende le distanze dalle situazioni per analizzarle, riflette su di esse e assume prese di posizioni personali e costruttive.	

Relazionale	Comunicazione efficace	Saper esprimere in forme diverse le proprie e le altrui opinioni, pensieri, riflessioni ed emozioni.	Comunica spontaneamente e appropriatamente i propri pensieri senza bisogno di sollecitazioni, sa esprimere sé stesso/a, le proprie aspirazioni, il proprio mondo interiore, i propri bisogni e necessità.	
	Capacità di relazioni interpersonali	Costruire rapporti interpersonali significativi, positivi e generativi basati sulla fiducia, l'ascolto e la valorizzazione del proprio e altrui contributo, allo scopo di star bene con sé stessi e con gli altri.	Si relaziona con le diverse figure professionali incontrate, con i genitori e con i coetanei in modo costruttivo e dialogante, dimostrandosi aperto/a alla interazione personale e alla collaborazione.	
	Empatia	Comprendere i processi comunicativi, verbali e non verbali, per riconoscerli; imparare a mettersi nei panni dell'altro; capire che il contesto si modifica se si entra in relazione con gli altri in maniera positiva.	Riconosce l'alterità in qualunque modo questa si esprima, e ne tiene conto per relazionarsi con i coetanei e i diversi operatori con cui entra in contatto.	
Emotiva	Autoconsapevolezza	Conoscere sé stessi attraverso l'attivazione di processi riflessivi e autoriflessivi per imparare a vivere il presente e progettare il futuro in modo proporzionale alle proprie capacità e possibilità del momento.	Avere consapevolezza di sé e dei contesti per disegnare il proprio futuro e costruire un progetto di vita volto al possibile.	
	Gestione delle emozioni	Riconoscere e dar nome, nelle diverse situazioni e contesti, alle proprie emozioni, siano queste positive o negative per recuperare, in quest'ultimo caso, un atteggiamento propositivo e costruttivo.	Avere la capacità di gestire le proprie emozioni per affrontare le diverse situazioni in cui viene a trovarsi.	
	Gestione dello stress	Sapere che cosa si intende con stress, conoscerne gli effetti positivi e/o negativi, e imparare a confrontarsi con quanti ci circondano per ridurre o vincere le tensioni.	Saper riconoscere su di sé gli effetti dello stress e saperli mettere in relazione alla qualità delle prestazioni e dei comportamenti per superarli in autonomia o con l'aiuto di un esperto.	

Livello raggiunto:

A: pienamente raggiunto

B: raggiunto

C: in via di acquisizione

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli studenti ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi sono ammessi agli stessi secondo quanto previsto dall'art. 22, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 62/2017 e svolgono l'esame secondo le modalità di cui al DM 10 ottobre 2017, n. 741.

Possono verificarsi le seguenti situazioni:

- a. Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza. Qualora il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato.
- b. Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza. Gli stessi criteri vengono adottati per alunni in ID impossibilitati a recarsi a scuola.
- c. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche, a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione individuati allo scopo.

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli studenti ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi sono ammessi agli stessi secondo quanto previsto dall'art. 22, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 62/2017 e svolgono l'esame secondo le modalità indicate nell'ordinanza del MIUR di cui all'art. 12, co. 4 del D.lgs. n. 62/2017.

Possono verificarsi le seguenti situazioni:

- a. Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza. Qualora il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato.
- b. Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In

alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza. Gli stessi criteri vengono adottati per alunni in ID impossibilitati a recarsi a scuola.

- c. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche, a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione individuati allo scopo

Per gli indirizzi che prevedano prove d'esame tecnico-pratiche, la prova potrà essere svolta in coerenza con il Progetto didattico dell'allievo opportunamente adattato alla progettazione del Consiglio di classe, alla luce delle condizioni dello studente in stato di malattia.